



EUGEA (Ecologia Urbana Giardini E Ambiente), è uno spin off accademico, nato da un gruppo di entomologi della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, e ha l'obiettivo di riportare la natura e la sua preziosa bellezza in città.

Eugea è la prima proposta di "ecologia privata".

In una fase storica in cui siamo abituati a delegare proposte e interventi per la salvaguardia ambientale, l'ecologia privata, di cui Eugea è portavoce, richiama ogni cittadino al diritto-dovere di contribuire alla conoscenza e quindi al consapevole mantenimento di quei delicati equilibri naturali che, ignorati o troppo poco considerati, sono fondamentali per la nostra stessa esistenza sulla Terra.

Non solo. Eugea rammenta a tutti che l'ordine naturale (il kosmos dei Greci), oltre a essere essenziale per la nostra vita, nella sua geometrica perfezione è anche bello. Per questo è intenzione di noi animatori di Eugea riaccendere anche in città qualche raggio di questa bellezza che spesso – e non soltanto a causa degli agenti inquinanti - non siamo più capaci di apprezzare.

Per questo vorremmo farvi conoscere:

ROSARIA, L'APE SOLITARIA

Le osmie (*Osmia* sp.) sono Imenotteri Apoidei appartenenti alla famiglia dei Megachilidi. Vengono dette "api solitarie", perché, a differenza delle api da miele, non vivono in società, e ogni femmina si riproduce per conto proprio.

Sono, però, gregarie e amano nidificare in gruppo.

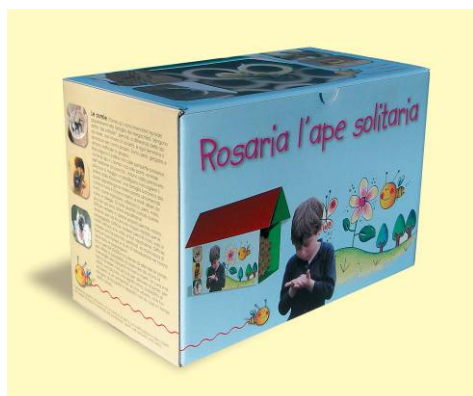
Raccogliono il polline non sulle zampette posteriori, come le api o i bombi, ma sulla parte ventrale dell'addome (la pancia).

Volano dalla primavera precoce a maggio, e prediligono raccogliere il polline dalle Rosacee, una famiglia botanica alla quale appartengono molte piante ornamentali, come la rosa e il biancospino, e molti alberi da frutto, come mandorlo, albicocco, pero, melo, susino e ciliegio.

Di tutte queste colture queste piccole api sono ottimi impollinatori.

Difficile vederle in azione proprio perché volano quando per noi fa ancora troppo freddo per le passeggiate. Difficile vederle perché il loro volo è molto veloce, e le visite ai fiori rapidissime. Difficile vederle anche perché i pesticidi, la mancanza di fioriture spontanee e di siti di riproduzione ne hanno decimato le popolazioni.

Ecco perché **EUGEA** ha deciso di allevare le osmie, per offrire la possibilità di osservare da vicino la meraviglia del rapporto tra fiori e insetti, la cura e la fatica di esseri così piccoli per allevare la prole; per offrire una piccola, ma significativa, possibilità di recupero ad un ambiente, anche urbano, che ha bisogno di riscoprire il rapporto con le cose e i tempi della natura.



COSA POTETE OSSERVARE?

Le osservazioni di un aspirante entomologo o di un semplice curioso della natura sono tante!

Dapprima vedrete sfarfallare (si dice così) i maschi, più piccoli e snelli e con un buffo ciuffetto di peli bianchi a mo' di baffetti. I maschi continueranno ad entrare ed uscire dal cubetto delle femmine, che usciranno dopo diversi giorni, si accoppieranno, e sceglieranno una cannuccia che diventerà il loro nido.

Ciascuna femmina marca con odori il proprio tunnel, ma ogni tanto qualcuna tenta furbescamente di deporre il proprio uovo sulla provvista di polline e nettare di un'altra femmina (vi ricorda comportamenti che conoscete tra gli umani?). Sentirete allora buffi ronzii e rumoreggiamenti che testimoniano la discussione in atto sulla proprietà del nido. Di solito la proprietaria scaccia l'intrusa, ma non sempre...

Se osservate da sotto le femmine in arrivo con il bottino di polline e nettare, le vedrete colorate di giallo, verde, rosso, a seconda di quale pianta stiano visitando. Potete anche divertirvi (solo occasionalmente, dopo che siete sicuri che la femmina sia già ben insediata nella casetta) a mettere pezzetti di foglia all'entrata del tunnel mentre la proprietaria è fuori: la sentirete brontolare e darsi da fare animatamente per buttar fuori l'oggetto, e voi avrete più tempo per osservare la grazia e, al tempo stesso, la frenesia del suo lavoro.

Al ritorno dal viaggio di raccolta, la femmina compatta il bottino già racimolato con il capo, poi si gira (per farlo a volte esce dal tunnel e rientra a marcia indietro) e deposita il prezioso carico con le zampe posteriori: spesso il polline resta appiccicato al musetto della femmina, che potrete vedere riposarsi all'ingresso del tunnel con una simpatica maschera color polline. Finita la provvigione, deposto un uovo, la femmina chiude la celletta costruendo pazientemente una parete di fango, che trasporta tra le mandibole. Nel giro di una decina di giorni ogni femmina completa un tunnel (con 5-10 cellette ciascuno) e costruisce con molta cura un tappo finale, ..incurante del vostro grande occhio che la guarda...Poi sceglierà un altro tunnel, fino a completare la deposizione delle uova di cui dispone, che sono circa 30. Le larvette schiuderanno dopo una settimana circa, cresceranno consumando la provvigione e, compiute 5 mute, tesseranno il bozzolo, all'interno del quale trascorreranno tutta l'estate. A fine agosto-settembre, finalmente, la metamorfosi in adulto, una nuova piccola osmia che se ne starà chiusa al sicuro nel bozzolo, in attesa che passino l'Autunno e l'Inverno.

E Rosaria? Alla fine del periodo riproduttivo, la femmina terminerà il suo ciclo vitale (dopo 30-40 giorni dalla fondazione del nido), non senza aver lasciato in custodia a Voi la sua preziosa progenie.

NON C'E' D' AVER PAURA

Le osmie femmine posseggono il **pungiglione**, **ma non sono aggressive**. Se le infastidite nei pressi del nido sono loro ad andarsene. Tuttavia, **non prendetele in mano**: la puntura è poco dolorosa (come un foro di spillo), ma è meglio evitarla (specie se siete allergici alla puntura di api). I maschietti, invece, non pungono, ma se li stringete vi mordicchieranno le dita con le loro mandibole a spatola, robuste abbastanza da tagliare il bozzolo al momento di uscire...ma non da farvi male.

DOVE POSIZIONARE LA CASETTA

La casetta va posizionata ad almeno 1,5 metri da terra, esposta ad Est o Sud. L'ideale è sotto una sporgenza, che riparerà la casetta sia dal troppo sole che dalla pioggia. All'uscita di un porticato andrà benissimo, sotto un davanzale, sotto un terrazzo. Può essere appesa anche ad un albero, purchè sia ben fissata, per evitare che dondoli troppo se tira vento. **Non cambiatele posizione!**

La casetta di Rosaria è assemblata a mano dai ragazzi della Cooperativa Sociale ASSCOOP ONLUS di Bologna

1 Rosaria l'ape solitaria
Spese di spedizione

COSTI
€ 20
€ 15, 30

